

Un altro porto turistico alla Concordia

L'Autorità portuale rispolvera l'idea di Bohigas: ecco il project financing per la realizzazione di 400 nuovi posti barca

IL FRONTE DEL MARE

Lì dove era attraccata la nave- ristorante Concord e dove ora c'è un solarium dove regna soltanto il degrado sorgeranno circa 400 nuovi posti barca. Insomma, l'intera area di piazza della Concordia è destinata, insieme al Molo Masuccio, a diventare il cuore della nautica da diporto della città, proprio nel suo cuore. È il progetto che vede in campo l'Autorità portuale per cui sono stati già compiuti i primi, concreti passi.

Un attracco per la "nautica sociale".

«Il progetto - spiega il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, **Andrea Annunziata** - è contenuto all'interno del nostro Piano regolatore e prevede un investimento che tra parte delle risorse dai fondi a disposizione con il Pnrr che saranno integrati da risorse private, attraverso un project financing». Il senso dell'operazione, aggiunge il numero uno dell'Autorità portuale, è «creare un'alternativa per la nautica sociale, cioè per tutti quei salernitani che hanno una piccola imbarcazione». Insomma, mentre il Marina d'Arechi è dedicato ai diportisti con curriculum da vip a bordo di mega yacht, il nuovo porticciolo a piazza della Concordia rappresenterebbe un approdo dedicato ai diportisti titolari di imbarcazioni "più modeste".

Logistica e diportismo. Soprattutto, la creazione di un porticciolo a piazza della Concordia, dal punto di vista dell'organizzazione, serve a "svuotare" di diportisti il porto commerciale di via Ligea che, così, sarebbe soltanto dedicato alla logistica, al trasporto merci e al traffico dei crocieristi. Con l'approdo alla Stazione marittima e con nuovi posti barca da piazza della Libertà a piazza della Concordia, invece, tutto il comparto dedicato alla nautica da diporto e al turismo avrebbe degli spazi differenti. «Dal punto di vista della tempistica - aggiunge Annunziata - il progetto è parte integrante del Piano regolatore, quindi a fine anno, con l'approvazione del piano, potremmo essere pronti a partire con l'iter per gli interventi». Non solo, perché nonostante la naturale vocazione di città di mare alla nautica, i posti barca a Salerno sono pochi e molto costosi, quindi la possibilità di averne almeno 400 a disposizione è una risposta concreta a una domanda molto ampia.

Bohigas, Bofill e il nuovo waterfront.

L'idea di realizzare una sorta di "borgo marinaro" a piazza della Concordia era stata già immaginata all'interno del disegno della città pensato da **Oriol Bohigas**. Un porticciolo che, nell'immaginario dell'urbanista catalano, doveva dialogare con il Polo nautico riqualificato e con il porticciolo di Pastena, anche questo rimesso in sesto. E, proprio

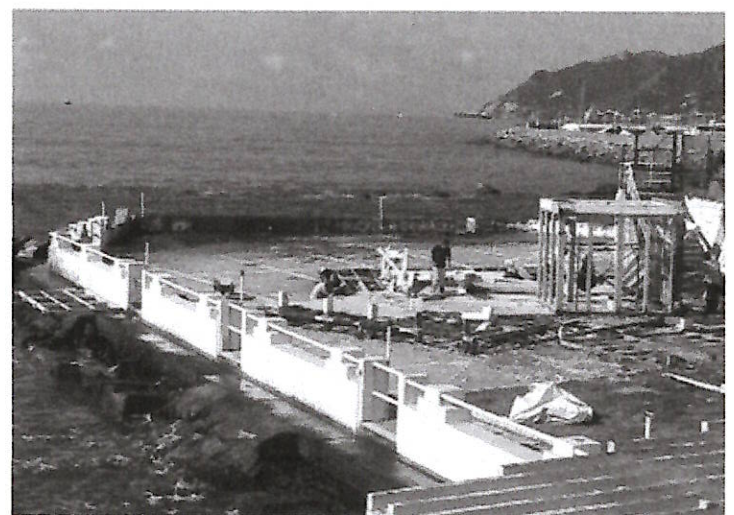
a piazza della Concordia, sarebbe dovuta sorgere la mega "vela albergo" progettata da Bofill. Di quei progetti - che furono tradotti in altrettanti plastici - ora restano delle suggestioni oltre che alcune leve fondamentali che, come nel caso del porticciolo di piazza della Concordia, vengono recuperate. Insomma, considerando che proprio il tratto di litorale che va dalla spiaggia di Santa Teresa al Masuccio salernitano è l'ambito più importante e rivoluzionario del progetto di riqualificazione e di tutela della costa con il ripascimento, il nuovo attracco di piazza della Concordia sarebbe il punto terminale dell'intervento che, intanto, si sta già realizzando dalla zona orientale. Dal punto di vista delle procedure, per quanto riguarda il progetto di ripascimento che punta a rivoluzionare il waterfront del centro città, sono in corso gli ultimi atti di progettazione e verifica, in attesa della programmazione delle risorse finanziarie per la realizzazione. Il progetto prevede, tra l'altro, l'ampliamento della spiaggia di Santa Teresa e la realizzazione di nuove spiagge lungo l'intera linea di costa oltre alla realizzazione di opere di difesa costiera per migliorare la sicurezza del litorale, aumentare e razionalizzare la fruibilità degli spazi a uso balneare. Dall'altro lato, invece, in autunno riprenderanno gli interventi "massicci" per completare gli interventi già scattati tra Pastena e Torrione.

Eleonora Tedesco

riproduzione riservata



L'Authority inserisce l'iniziativa nel Piano regolatore che sarà approvato entro la fine dell'anno. Gli attracchi realizzati al posto del degrado dell'ex nave Concord. Il presidente Annunziata: «Saranno disponibili pure risorse del Pnrr». L'obiettivo è liberare lo scalo commerciale così da creare in centro il polo della diportistica.



L'area che ospitava l'ex nave Concord individuata dall'Autorità portuale per realizzare un nuovo porto turistico da 400 posti barca